



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 940 del 08 gennaio 2024

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore Prescrizione n. 7 e 8 del parere CTVA n. 3297 del 14/04/2020</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 10534</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">ANAS S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023;

PREMESSO che:

- La Società Anas S.p.A., con nota prot. n. 834696 del 25/10/2023 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n.7 e 8 di cui al Parere della CTVA n. 3297 del 17/04/2020 e n. 19 di cui alla Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1869 del 17/12/2019, impartite con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n.198 del 2/09/2020 e non precedentemente ottemperate relativamente al progetto esecutivo “*Piano straordinario per l’accessibilità a Cortina 2021 – S.S. 51 “di Alemagna”. Attraversamento dell’abitato di San Vito di Cadore*”;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot. MASE-175146 del 31/10/2023;
- la Divisione con nota prot. MASE-197846 del 4/12/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n. CTVA-13607 in pari data ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità per l’avvio della istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il D.M. n.198 del 02/09/2020 è stato espresso giudizio positivo con condizioni ambientali circa la compatibilità ambientale del progetto “*Piano Straordinario per l’accessibilità a Cortina 2021. S.S. 51 “di Alemagna” – Attraversamento dell’abitato di San Vito di Cadore*” e Piano di Utilizzo terre ex art. 9 del DPR 120/2017 subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 suddivise in Condizioni ambientali:
 - della Commissione (parere CTVA n.3297 del 17/04/2020);
 - del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (nota prot.n.MIBACT/7913 del 02/03/2020);
 - della Regione Veneto (D.G.R. n.1869 del 17/12/2019);
- con il Decreto Direttoriale n. 68 del 19/59/2022, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 466 del 6/04/2022 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, in merito agli aspetti ambientali di competenza, in ordine alla verifica di

ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il decreto di compatibilità ambientale D.M. 199 del 2 settembre 2020 per progetto "S.S. 51 "di Alemagna" – Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore"(ID_7817), di competenza della Commissione, è stato ritenuto:

- la condizione ambientale n. 2 risulta parzialmente ottemperata e da ottemperarsi una volta disponibile il completamento del progetto di Tai di Cadore;
- la condizione ambientale n. 5 risulta parzialmente ottemperata e da ottemperarsi per il punto c) prima dell'inizio dei lavori e da sottoporre ad ARPA Veneto per la sua approvazione a riscontro di quanto richiesto nel contributo istruttorio dell'ARPA Veneto prot. 5435 del 21 gennaio 2022 e sopra richiamato;
- la condizione ambientale n. 8 risulta ottemperata solo per la fase in essere e da ottemperarsi anche per la fase di corso d'opera;

RILEVATO che la condizione ambientale n.7 del Parere della CTVA n. 3297 del 17/04/2020 impartita con il D.M. n.198 del 02/09/2020 non risulta essere di competenza della CTVA bensì della Regione Veneto, il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale n.8 del Parere della CTVA n. 3297 del 17/04/2020 così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. MASE-197846 del 04/12/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n. CTVA-13607 in pari data:

- Esiti monitoraggio ambientale ante-operam;
- Parere favorevole ARPAV in merito agli esiti monitoraggio ante-operam (nota prot. 58095 del 28/06/2023)

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.8 (PARERE CTVA n.3297 del 17/04/2020)

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.8 riporta:

“Si dovrà predisporre, in fase di progettazione esecutiva, e comunque prima dell'inizio degli interventi, un progetto di monitoraggio ambientale (PMA) sulla base di quello illustrato nel SIA, suddiviso nelle tre macrofasi (Ante Operam, Corso d'Opera e Post Operam), da sottoporre alla preventiva valutazione di ARPAV. Il progetto di monitoraggio ambientale dovrà contenere nel dettaglio e per tutte le matrici ambientali oggetto di monitoraggio almeno le seguenti informazioni:

aree di indagine e punti di monitoraggio corredati da una cartografia esplicativa, parametri analitici (unità di misura, normativa di riferimento, valori e limiti standard di riferimento), scelta delle metodiche di rilievo/campionamento e di misurazione, strumentazione utilizzata, tempistiche dei monitoraggi (frequenza e durata), cronoprogramma delle campagne di monitoraggio, criteri di restituzione dei dati di monitoraggio, strumenti" e metodi per la valutazione degli esiti del monitoraggio. Si dovranno inoltre indicare i criteri di individuazione dei valori soglia e in caso di loro superamento l'attivazione degli interventi correttivi da descrivere.

Le attività di monitoraggio svolte da ARPA V devono intendersi rese a titolo oneroso, a carico del proponente,

come previsto dalla Legge n. 132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali, in quanto non ricomprese tra quelle istituzionali obbligatorie, svolte annualmente dalle Agenzie, con specifico finanziamento regionale.

Per i corsi d'acqua interferiti (torrente Boite e Ru Sec) dovranno essere effettuati due campionamenti in fase ante operam e due in fase post operam.

I piani di monitoraggio ambientale dei quattro progetti dovranno essere coordinati fra loro, anche temporalmente e uniformi nei loro contenuti, fatte salve le peculiarità dei siti e delle opere. In particolare, per la matrice Atmosfera si preveda quanto segue:

a) venga individuato un sito di campionamento in prossimità dell'uscita delle costruende gallerie che si collochi a ridosso delle zone abitate dei due comuni di Valle e Pieve di Cadore (località Tai);

b) Il parametro PTS non ha rilevanza normativa e non presenta un valore limite di confronto. Si ritiene pertanto sufficiente per la frazione particolato, il monitoraggio del PM10 e del PM 2.5. Si ritiene, inoltre, non necessaria la valutazione delle concentrazioni di O3, in quanto non direttamente correlato con il traffico veicolare e le emissioni da cantiere.

c) La durata delle campagne di monitoraggio indicata nei documenti (1 settimana ogni 3 mesi) non è adeguata ai fini del calcolo degli indicatori e del relativo confronto con i limiti di legge di cui al D.Lgs. 155/2010. A tale scopo il monitoraggio deve essere svolto nel rispetto degli obiettivi di qualità del dato delle misurazioni indicative di cui all'Allegato I, tabelle 1 e 2 del suddetto decreto. Si deve prevedere quindi un periodo minimo di copertura del 14% sull'intero anno equamente suddiviso nel semestre caldo (1 aprile – 30 settembre) e freddo (1 ottobre - 31 marzo). Si suggerisce, pertanto, di effettuare, per ciascun sito, due campagne (una nel semestre estivo e una nel semestre invernale) di circa 30 giorni ciascuna, che comprendano nel c.a. (corso d'opera) i periodi di maggior attività di cantiere. La medesima frequenza e modalità di misura deve essere adottata anche nei monitoraggi ante operam e post operam.

d) Per quanto riguarda i punti di campionamento individuati nei due documenti di stralcio, si prescrive che il monitoraggio sia effettuato, per tutti i siti, in continuo e con la frequenza individuata al punto 2, per i parametri PM10, PMQ.5, Nox (NO, NO2), CO, SO2 e BTEX. Per quanto riguarda, invece, BaP e metalli pesanti la determinazione sul PM 10 può essere fatta con cadenza giornaliera a giorni alterni (un giorno BaP e un giorno metalli).

Per il Rumore e le vibrazioni si ritiene importante definire un piano di monitoraggio in corso d'opera e post operam che preveda, per le misure in corso d'opera, monitoraggio in continuo per tutto il periodo di riferimento diurno, ed eventualmente notturno, in caso di lavorazioni su 24 ore, con particolare attenzione agli effetti dei lavori sugli edifici posti in prossimità del nuovo tracciato stradale; per il post operam, trattandosi di rumore dovuto al traffico veicolare, si considerano appropriati i rilievi in continuo della durata di una settimana, in periodi di massimo afflusso turistico.”;

- l'ambito di applicazione risulta Monitoraggio;
- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta ANTE OPERAM, CORSO D'OPERA e POST OPERAM – Progettazione esecutiva;
- l'ente competente per l'ottemperanza risulta MASE (ex MATTM) (piano di monitoraggio e esiti) e la Regione Veneto;
- l'ente coinvolto risulta ARPA Veneto;
- la documentazione trasmessa è la seguente:

Titolo	Codice elaborato
ELENCO ELABORATI	Allegato-1
COMPONENTE ACQUE SUPERFICIALI RAPPORTO DI CAMPAGNA 1 e 2	Allegato-2
COMPONENTE ACQUE SUPERFICIALI E FAUNA ITTICA RELAZIONE CONCLUSIVA	Allegato-13
REPORT COMPONENTE ATMOSFERA CAMPAGNA DI MONITORAGGIO	Allegato-15
COMPONENTE ATMOSFERA RELAZIONE TECNICA	Allegato-16
COMPONENTE FAUNA RAPPORTO DI CAMPAGNA DA N. 1 A 6	Allegato-17
VERBALE DI SOPRALLUOGO RICERCHE TANE E NIDI	Allegato-18

COMPONENTE AVIFAUNA: STRIGIFORMI E NIDIFICANTI RELAZIONE CONCLUSIVA	Allegato-19
COMPONENTE ERPETOFAUNA: ANFIBI E RETTILI RELAZIONE CONCLUSIVA	Allegato-20
COMPONENTE LEPIDOTTERI DIURNI RELAZIONE CONCLUSIVA	Allegato-21
COMPONENTE MAMMIFERI RELAZIONE CONCLUSIVA	Allegato-3
CARTA DI IDONEITA' FAUNISTICA REALE FASE ANTE OPERAM	Allegato-4
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE DI PROGETTO SUGLI HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO	Allegato-5
COMPONENTE RUMORE RELAZIONE CONCLUSIVA	Allegato-6
COMPONENTE SUOLO RAPPORTO DI CAMPAGNA - INDAGINE PEDOLOGICA	Allegato-7
COMPONENTE SUOLO RELAZIONE CONCLUSIVA	Allegato-8
COMPONENTE VEGETAZIONE RAPPORTO DI CAMPAGNA n. 1 e 2	Allegato-9
COMPONENTE VEGETAZIONE E FLORA RELAZIONE CONCLUSIVA	Allegato-10
CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE RELAZIONE TECNICA	Allegato-11
INDAGINE SULLA PRESENZA DELLA SPECIE CYPRIPIEDUM CALCEOLUS RELAZIONE TECNICA	Allegato-12
COMPONENTE VIBRAZIONI RELAZIONE CONCLUSIVA	Allegato-14

- Nonché:

- Parere favorevole ARPAV in merito agli esiti monitoraggio ante-operam (nota prot. 58095 del 28/06/2023)

Il Proponente, in merito alle campagne di monitoraggio delle componenti ambientali, ha condiviso i report relativi alla fase Ante Operam, trasmessi ad ARPA Veneto la quale ha riferito che *“in merito agli esiti della fase di monitoraggio Ante Operam, si evidenzia che la ditta ha apportato, per la fase in essere, le modifiche e integrazioni richieste con nota ARPAV prot. n. 18285 del 27 febbraio 2023. Pertanto, si ritiene adeguata la documentazione revisionata”*.

Inoltre, il Proponente ha in corso interlocuzione con ARPAV sia per la successiva fase di monitoraggio in corso d'opera sia per la stesura definitiva del Piano di Monitoraggio Ambientale alla luce delle necessarie integrazioni e correzioni richieste dall'Agenzia.

Il PMA risulta essere stato trasmesso ad ARPAV in revisione D con prot. n. 18285 del 27/02/2023, così come riportato in nota ARPAV con prot. MASE-106817 in data 30/09/2023, ma non trasmesso alla suddetta Commissione.

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata ed in particolare alla nota ARPAV ad essa allegata, prot. n. 58095 del 28/06/2023, in merito agli esiti della fase di monitoraggio Ante Operam, è stato evidenziato che la ditta ha apportato, per la fase in essere, le modifiche e integrazioni richieste con nota ARPAV prot. n. 18285 del 27 febbraio 2023, fornendo una documentazione adeguata.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'ARPA Veneto in qualità di Ente coinvolto per la verifica della condizione ambientale n.8 ha ritenuta la stessa soddisfatta relativamente alla fase in essere e rispetto all'ultimo parere emesso, nella revisione F del PMA presentata nonostante risultati esaustiva per alcune matrici ambientali, per altre l'Agenzia ha rilevato la necessità di apportare ulteriori integrazioni e correzioni e che la verifica di ottemperanza dovrà essere svolta pertanto anche per la fase di corso d'opera

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il D.M. n.198 del 02/09/2020 relativo al progetto "*Piano Straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021. S.S. 51 "di Alemagna" – Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore*", così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot.n. MASE-197846 del 4/12/2023, per le sole condizioni ambientali di cui l'Ente vigilante è il MASE:

- la condizione ambientale n.8 risulta ottemperata per la fase in essere, relativamente all'invio degli esiti dei monitoraggi ante operam;
- la verifica di ottemperanza dovrà essere svolta pertanto anche per la fase di corso d'opera, sempre subordinata all'espressione del parere di ARPA Veneto in qualità di Ente coinvolto.

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla**